

ASSEMBLEA DIOCESANA



PROGRAMMA

ore 10.00: Ora Media-Terza

ore 10.15: Relazione da parte di don Gerardo ALBANO
docente di Ecclesiologia presso l'Istituto Teologico
del Seminario Metropolitano "San Giovanni Paolo II" di Salerno

ore 11.15: Pausa

ore 11.30: Ascolto fraterno

lioni
convento san rocco
26 novembre 2022
ore 10.00

Arcidiocesi di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco e Bisaccia

ASSEMBLEA DIOCESANA

Lioni - Convento San Rocco
26 novembre 2022

INVOCHIAMO LA TUA PRESENZA

Invochiamo la tua presenza vieni Signor.
Invochiamo la tua presenza scendi su di noi.
Vieni Consolatore e dona pace e umiltà.
Acqua viva d'amore questo cuore apriamo a Te.



Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni su noi Maranathà, vieni su noi Spirito!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi,
scendi su di noi.



Invochiamo la tua presenza, vieni Signor,
invochiamo la tua presenza scendi su di noi.
Vieni luce dei cuori dona forza e fedeltà.
Fuoco eterno d'amore questa vita offriamo a te.

Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni su noi Maranathà, vieni su noi Spirito!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi,
scendi su di noi...

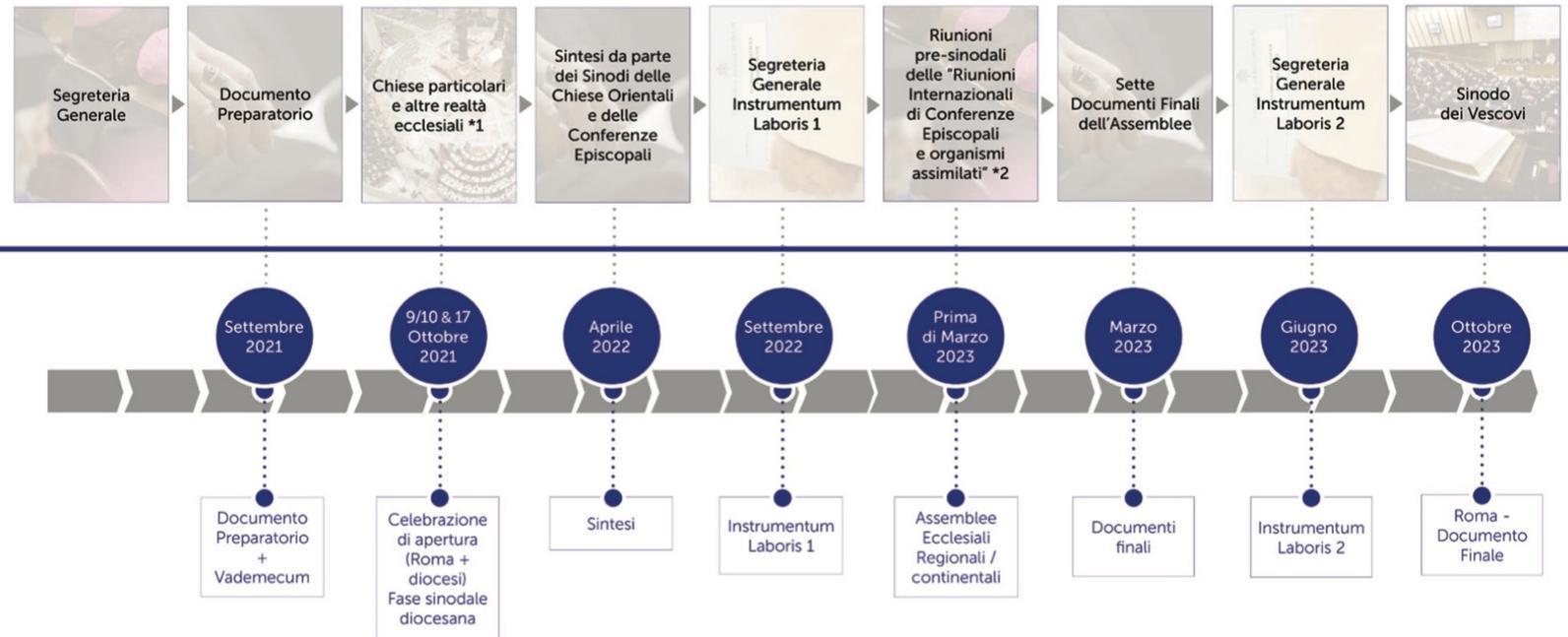


Sinodo
2021
2023

Per una Chiesa sinodale
comunione | partecipazione | missione

PER UNA CHIESA SINODALE: COMUNIONE, PARTECIPAZIONE E MISSIONE

XVI ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEL SINODO DEI VESCOVI



*1 Dicasteri, Vita Consacrata (UISG-USG, UNIONI & FEDERAZIONI), Associazioni di fedeli, Istituti di Educazione Superiore

*2 Africa (SECAM), Oceania (FCBCO), Asia (FABC), Medio Oriente (CPCO), Europa (CCEE), America Latina (CELAM), Nord America (USCCB+CCCCB)



**CAMMINO
SINODALE
DELLE
CHIESE**
IN Italia

CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE IN ITALIA (2021 - 2025/2030)

TRE FASI

- **NARRATIVA** (2021-23)
- **SAPIENZIALE** (2023-24)
- **PROFETICA** (2025 Anno Giubilare)
...da incarnare nella vita delle comunità
(2025-30)

«Camminare insieme»

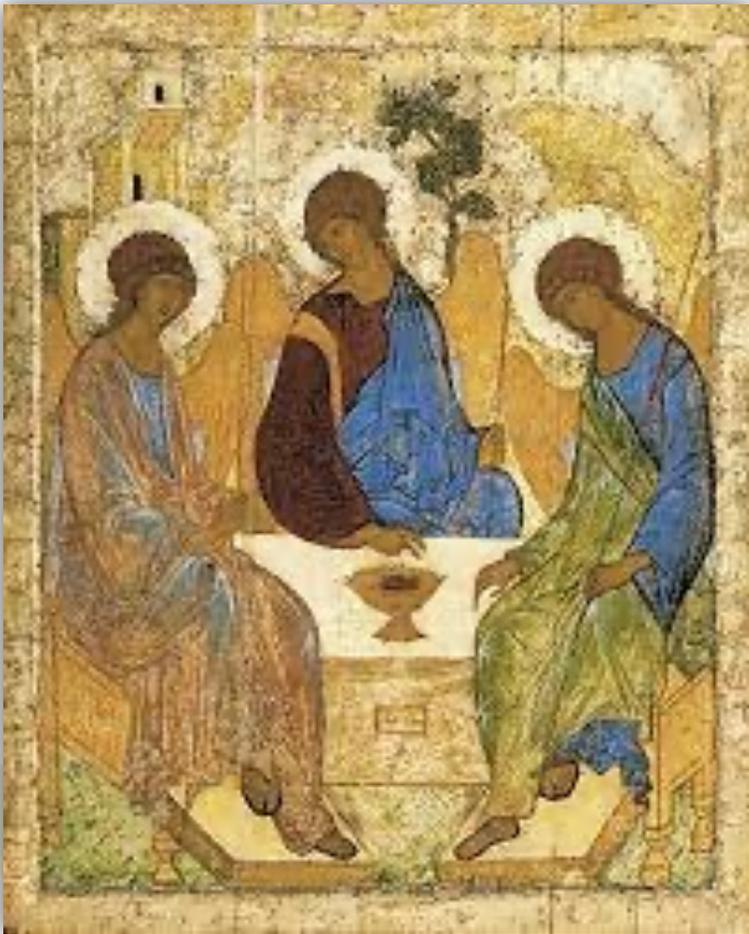
“Quello che il Signore ci chiede, in un certo senso, è già tutto contenuto nella parola «**Sinodo**»:

camminare insieme, è un concetto facile da esprimere a parole, **ma non così facile da mettere in pratica**”

(Papa Francesco).

- **syn** (con, insieme)
- **hodós** (via) esprimono il senso del **camminare insieme sulla stessa via, Gesù Cristo**, il quale si è rivelato come «*via, verità e vita*» (Gv 14,6). Del resto i *cristiani*, che seguivano Cristo quale via, fin dall'età apostolica, erano chiamati «*appartenenti a questa via*» (Atti 9,2). Per questo San Giovanni Crisostomo afferma che «*Chiesa e Sinodo sono sinonimi*» (*Explicatio in Ps. 149*, in PG 55, 493).

ORIGINE TRINITARIA DELLA SINODALITÀ



La sinodalità è una **dimensione strutturale della Chiesa**: appartiene alla sua *natura*. Quindi *non* una realtà *accessoria* o *episodica*, oppure il semplice “*evento sinodo*” Essa deriva dall’*originaria comunione trinitaria*, di cui è *icona* e da cui riceve *forma*.

Papa Francesco ha sottolineato che «il tema della sinodalità *non* è il *capitolo di un trattato di ecclesiologia*, e tanto meno una *moda*, uno *slogan* o il *nuovo termine da usare o strumentalizzare nei nostri incontri*» (*Ai fedeli della Diocesi di Roma* 18/09/21). La sinodalità esprime «la **natura** della Chiesa, la sua **forma**, il suo **stile**, la sua **missione**”.

SCOPO DEL CAMMINO SINODALE

Non è produrre documenti, ma «far germogliare *sogni*, suscitare *profezie* e *visioni*, far fiorire *speranze*, stimolare *fiducia*, *fasciare ferite*, intrecciare *relazioni*, risuscitare un'alba di *speranza*, *imparare l'uno dall'altro* e creare un immaginario positivo che *illumini le menti*, *riscaldi i cuori*, *ridoni forza alle mani*» (Documento Preparatorio 32).

SINODALITÀ E AUTORITÀ



In conformità all'insegnamento della *Lumen gentium*, Papa Francesco rimarca che la *sinodalità* «offre la cornice interpretativa più adeguata per comprendere lo stesso **ministero gerarchico**» (*Discorso nel 50' dell'Istituzione del Sinodo 17/10/2015*) e che, in base alla dottrina del **sensus fidei fidelium**, *tutti i membri della Chiesa sono soggetti attivi di evangelizzazione.*

FINALITÀ MISSIONARIA DELLA SINODALITÀ



L'attuazione di una Chiesa sinodale è presupposto indispensabile per un nuovo *slancio missionario* che coinvolga **l'intero popolo di Dio**, poiché «*l'obiettivo* di questi processi partecipativi *non* sarà principalmente *l'organizzazione ecclesiale*, bensì *il sogno missionario di arrivare a tutti*» (EG 31).

SCHEMA DEL SINODO



Lo **schema** del Sinodo proposto dal Pontefice

- «inizia ascoltando il *popolo*,
- prosegue ascoltando i *Pastori*,
- culmina nell'ascolto del *Vescovo di Roma*, chiamato a pronunciarsi come Pastore e Dottore di tutti i cristiani».



Risultano così coniugati

- l'aspetto **comunitario** che include tutto *il popolo di Dio*,
- la **dimensione collegiale** relativa all'esercizio del *ministero episcopale*
- e il ministero primaziale del *Vescovo di Roma*.



Metodo e contenuto del Sinodo è la disponibilità all'**ascolto**: «Ascolto di *Dio*, fino ad ascoltare con Lui il clamore del *popolo*; ascolto del *popolo*, fino a respirare con esso la volontà a cui *Dio* ci chiama» (Dario Vitali).





CAMMINO
SINODALE
DELLE CHIESE
IN Italia

L'ascolto del *primo anno* della *fase narrativa* ha fatto emergere “**dieci nuclei**” tematici; che sono stati riformulati in **tre cantieri** a partire dalla seguente *icona biblica* di riferimento:

Mentre erano in cammino



Cristo nella casa di Marta e Maria. Jan Vermeer (1654-55)

Luca 10,38-42

Mentre erano in *cammino*, entrò in un *villaggio* e una donna, di nome Marta, lo *ospitò*. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, *ascoltava* la sua *Parola*. Marta invece era distolta per i molti *servizi*. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma **di una cosa sola c'è bisogno**. *Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta*».

Mentre erano in cammino



Cristo nella casa di Marta e Maria. Jan Vermeer (1654-55)

Luca 10,38-42

1 Mentre erano in **cammino**, entrò in un **villaggio** e una donna, di nome Marta, lo **ospitò**. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, **ascoltava** la sua **Parola**. Marta invece era distolta per i molti **servizi**. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma **di una cosa sola c'è bisogno**. *Maria ha scelto **la parte migliore**, che non le sarà tolta*».

**Primo cantiere:
la strada e il villaggio**

Mentre erano in cammino



Cristo nella casa di Marta e Maria. Jan Vermeer (1654-55)

Luca 10,38-42

- 1 Mentre erano in **cammino**, entrò in un **villaggio** e una donna, di nome
- 2 Marta, lo **ospitò**. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, *ascoltava* la sua **Parola**. Marta invece era distolta per i molti **servizi**. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma **di una cosa sola c'è bisogno**. *Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta*».

Primo cantiere:
La strada e il villaggio

Secondo cantiere:
L'ospitalità e la casa

Mentre erano in cammino



Cristo nella casa di Marta e Maria. Jan Vermeer (1654-55)

Luca 10,38-42

- 1 Mentre erano in **cammino**, entrò in un **villaggio** e una donna, di nome
- 2 Marta, lo **ospitò**. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, **ascoltava** la sua **Parola**. Marta
- 3 invece era distolta per i molti **servizi**. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma **di una cosa sola c'è bisogno**. *Maria ha scelto **la parte migliore**, che non le sarà tolta».*

Primo cantiere:
La strada e il villaggio

Secondo cantiere:
L'ospitalità e la casa

Terzo cantiere:
Le diaconie e la
formazione spirituale

PERCHÉ L'IMMAGINE DEL CANTIERE?





“I cantieri di Betania”: prospettive per il secondo anno del Cammino sinodale

I cantieri sinodali rilanciano le priorità individuate per il secondo anno del Cammino. È utile ribadire che questo resta un tempo di *ascolto* e non di letture sistematiche e di risposte pastorali, a cui saranno invece dedicate le successive fasi, *sapientziale* e *profetica*.



... Tre passi per
la realizzazione

Delimitare

Fa riferimento alla necessità di indicare con precisione l'ambito di riferimento di ciascun cantiere, per evitare la dispersione in mille rivoli.

Questo delimitare comporta il riconoscere alla luce del primo anno, un aspetto, una domanda, una questione, su cui si ritiene occorra esercitare maggiormente l'ascolto; si tratta di una delimitazione che si apre, a sua volta, ad un esercizio di riconoscimento ancora più intenso.

A questo proposito nella formulazione della **domanda** ci si può riferire a quella **di fondo** e a *quelle esemplificative proposte nei cantieri di Betania.*



Approfondire

Indica la necessità di non accontentarsi di un ascolto superficiale, che ripeta stereotipi e luoghi comuni, ma di spingere i partecipanti a fare un passo in avanti nell'analisi e nella comprensione, in un atteggiamento contemplativo e di preghiera.



Costruire

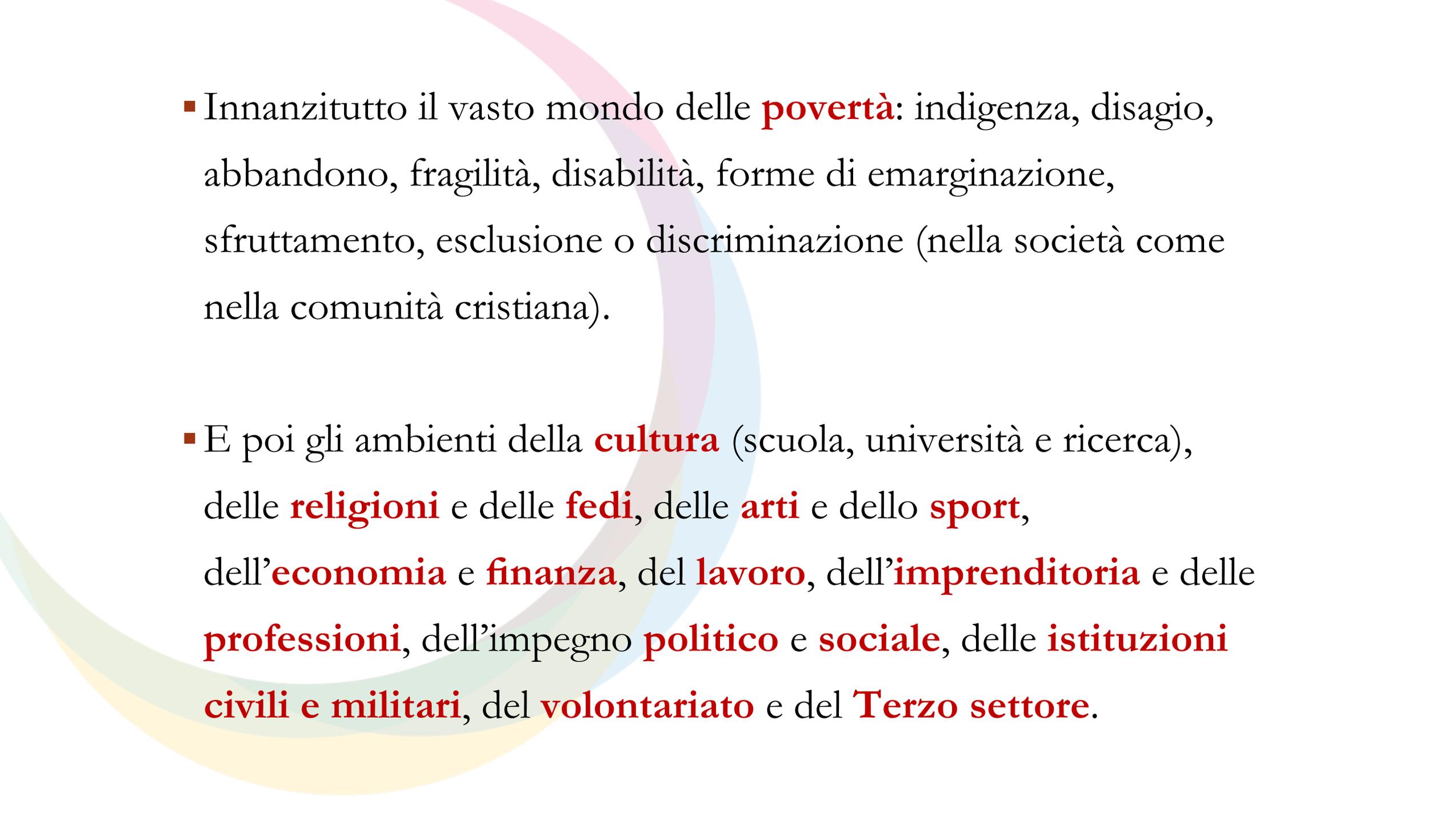
Fa riferimento alla necessità di immaginare uno sbocco al lavoro del cantiere: dopo essersi messi in ascolto e aver approfondito le risonanze che questo ascolto provoca in ciascuno, **quali intuizioni da condividere? Quali passi fare?**

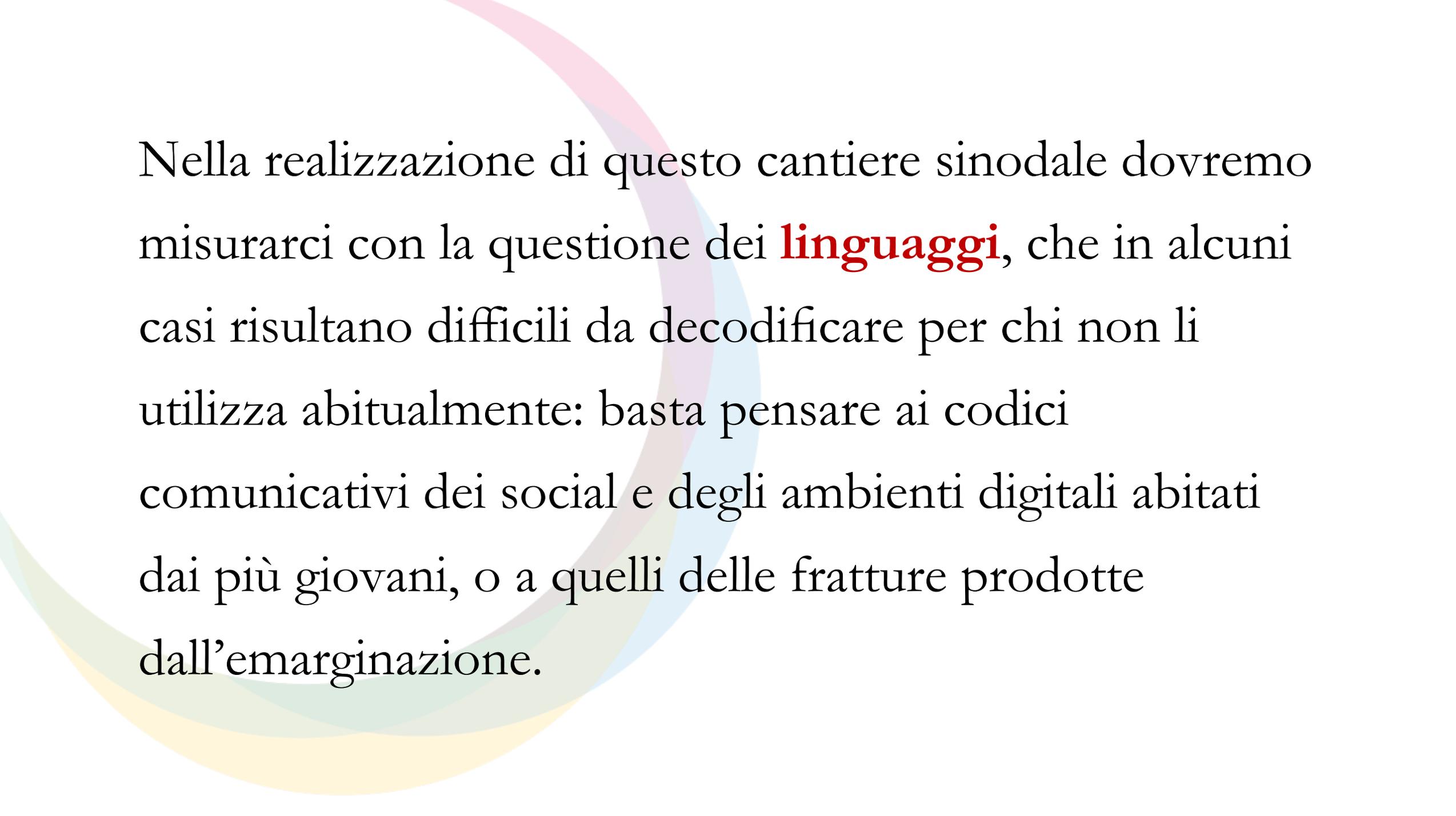


Il cantiere della strada e del villaggio

«Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio» (Lc 10,38)

Presteremo ascolto ai diversi “*mondi*” in cui i cristiani vivono e lavorano, cioè “camminano insieme” a tutti coloro che formano la società; in particolare occorrerà curare *l’ascolto di quegli ambiti che spesso restano in silenzio o inascoltati...*

- 
- Innanzitutto il vasto mondo delle **povertà**: indigenza, disagio, abbandono, fragilità, disabilità, forme di emarginazione, sfruttamento, esclusione o discriminazione (nella società come nella comunità cristiana).
 - E poi gli ambienti della **cultura** (scuola, università e ricerca), delle **religioni** e delle **fedi**, delle **arti** e dello **sport**, dell'**economia** e **finanza**, del **lavoro**, dell'**imprenditoria** e delle **professioni**, dell'impegno **politico** e **sociale**, delle **istituzioni civili e militari**, del **volontariato** e del **Terzo settore**.



Nella realizzazione di questo cantiere sinodale dovremo misurarci con la questione dei **linguaggi**, che in alcuni casi risultano difficili da decodificare per chi non li utilizza abitualmente: basta pensare ai codici comunicativi dei social e degli ambienti digitali abitati dai più giovani, o a quelli delle fratture prodotte dall'emarginazione.



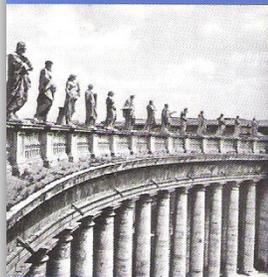
Il cantiere dell'ospitalità e della casa

«Una donna, di nome Marta, lo ospitò» (Lc 10,38)

Il cantiere dell'ospitalità e della casa dovrà approfondire l'effettiva qualità delle **relazioni comunitarie** e la tensione dinamica tra una ricca esperienza di *fraternità* e una spinta alla *missione* che la conduce fuori.

Christifideles laici

*Vocazione e missione dei laici
nella chiesa e nel mondo*



Esortazione
apostolica
postsinodale
di Giovanni Paolo II



n. 26

«La comunione ecclesiale, pur avendo sempre una dimensione universale, trova la sua espressione più immediata e visibile nella Parrocchia: essa è l'ultima localizzazione della Chiesa, è in un certo senso *la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie...*»*

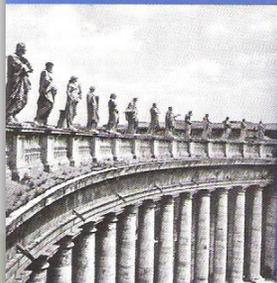
La Parrocchia non è principalmente una struttura, un territorio, un edificio; è piuttosto “la famiglia di Dio, come una fraternità animata dallo spirito d'unità”, è “una casa di famiglia, fraterna ed accogliente”, è la “comunità di fedeli”.

* **dal greco:**
para = vicina
ôikia = casa

Christifideles laici

*Vocazione e missione dei laici
nella chiesa e nel mondo*

Esortazione
apostolica
postsinodale
di Giovanni Paolo II



n. 27

La **Parrocchia** è la Chiesa posta in mezzo alle case degli uomini,... quando..., con la viva partecipazione dei fedeli laici, rimane coerente alla sua originaria vocazione e missione: essere nel mondo “luogo” della comunione dei credenti e insieme “segno” e “strumento” della vocazione di tutti alla comunione; in una parola, essere la *casa aperta a tutti e al servizio di tutti* o, come amava dire il Papa Giovanni XXIII, la *fontana del villaggio* alla quale tutti ricorrono per la loro sete».

Si interrogherà poi sulle *strutture*, perché siano poste al servizio della missione e non assorbano energie per il solo automantenimento, e dovrà verificarne sostenibilità e funzionalità.

Nell'ambito del cantiere sinodale si potrà poi rispondere alla richiesta, formulata da molti, di un'analisi e un rilancio degli *organismi di partecipazione* (specialmente i *Consigli pastorali* e degli *affari economici*), perché siano luoghi di autentico discernimento comunitario, di reale corresponsabilità, e non solo di dibattito e organizzazione.



«Maria [...] seduta ai piedi del
Signore, ascoltava la sua Parola. Marta
invece era distolta per i molti servizi»

(Lc 10,39-40)

Il cantiere delle diaconie e della formazione spirituale

Si apre il **cantiere delle diaconie e della formazione spirituale**, che focalizza l'ambito dei *servizi* e *ministeri ecclesiali*, per vincere l'affanno e radicare meglio l'azione nell'*ascolto della Parola di Dio* e dei *fratelli*: è questo che può distinguere la diaconia cristiana dall'impegno professionale e umanitario. È l'antidoto affinché le *diaconie* non diventino centri di *potere*.

- Spesso la **pesantezza** nel servire, nelle comunità e nelle loro guide, nasce dalla logica del “*si è sempre fatto così*” (cf. *Evangelii gaudium* 33).
- Inoltre si affastellano le **cose da fare**, le **burocrazie** ecclesiastiche e civili incombenti, trascurando inevitabilmente la **centralità** dell’**ascolto** e delle **relazioni**.



Cristo nella casa di Marta e Maria. Jan Vermeer (1654-55)

“Maria (...), seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi”. L'accoglienza delle due sorelle fa sentire a Gesù l'affetto, gli offre ristoro e ritempra il cuore e il corpo: il cuore con l'**ascolto**, il corpo con il **servizio**. *Marta e Maria* non sono due figure contrapposte, ma *due dimensioni dell'accoglienza*, innestate l'una nell'altra in una relazione di reciprocità, in modo che *l'ascolto sia il cuore del servizio e il servizio l'espressione dell'ascolto*. Gesù non critica il fatto che Marta svolga dei servizi, ma che li porti avanti ansiosamente e affannosamente, ricordando la priorità dell'ascolto, che è la “parte migliore”.



Cristo nella casa di Marta e Maria. Jan Vermeer (1654-55)

Un servizio che non parte dall'ascolto crea dispersione, preoccupazione e agitazione: è una rincorsa che rischia di lasciare sul terreno la gioia. Papa Francesco ricorda in proposito che, qualche volta, le comunità cristiane sono affette da “*martalismo*”. Quando invece il servizio si impernia sull'*ascolto di Dio* e sull'*ascolto dell'altro*, allora concede *tempo*, ha il coraggio di *sedersi* per *ricevere l'ospite* e *ascoltare* la sua parola; è Maria per prima - cioè la dimensione dell'ascolto - ad accogliere Gesù, sia nei panni del Signore, sia in quelli del viandante.

Ascolto
verticale

Ascolto
orizzontale



CAMMINO
SINODALE
IN DELLE CHIESE
Italia

Il *primo obiettivo di questo cantiere* sarà, allora, quello di **riconnettere la diaconia con la sua radice spirituale**, per vivere la “fraternità *mistica*, contemplativa, che sa guardare alla grandezza sacra del prossimo, che sa scoprire Dio in ogni essere umano” (*Evangelii gaudium* 92).



Si incroceranno, inoltre, le questioni legate alla **formazione** dei *laici*, dei *ministri ordinati*, di *consacrate* e *consacrati*; le *ministerialità istituite*, le *altre vocazioni* e i *servizi ecclesiali* innestati nella **comune vocazione battesimale del popolo di Dio** “**sacerdotale, profetico e regale**”.

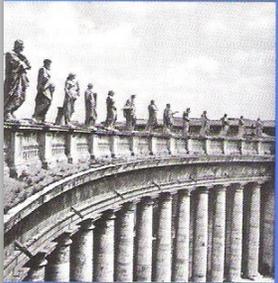


CAMMINO
SINODALE
IN DELLE CHIESE
Italia

La centralità delle figure di Marta e Maria richiama poi esplicitamente il tema della **corresponsabilità femminile** all'interno della comunità cristiana.

Christifideles laici

*Vocazione e missione dei laici
nella chiesa e nel mondo*



Esortazione
apostolica
postsinodale
di Giovanni Paolo II



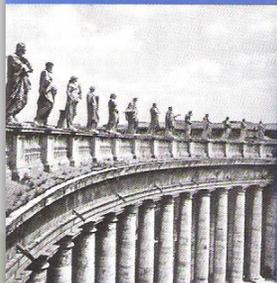
n. 9

Valorizzare i laici

«Col nome di laici - così la Costituzione *Lumen Gentium* 31 li descrive - si intendono qui tutti i fedeli ad esclusione dei membri dell'Ordine sacro e dello stato religioso sancito dalla Chiesa, i fedeli cioè, che, dopo essere stati incorporati a Cristo col **Battesimo** e *costituiti popolo di Dio* e, a loro modo, resi partecipi dell'ufficio *sacerdotale, profetico* e *regale* di Cristo, per la loro parte compiono, nella Chiesa e nel mondo, la missione propria di tutto il popolo cristiano”...

Christifideles laici

*Vocazione e missione dei laici
nella chiesa e nel mondo*



Esortazione
apostolica
postsinodale
di Giovanni Paolo II



n. 9

“Perciò essi, specialmente essi, debbono avere una sempre più chiara consapevolezza, ***non soltanto di appartenere alla Chiesa, ma di essere la Chiesa***, vale a dire la comunità dei fedeli sulla terra sotto la condotta del capo comune, il Papa, e dei Vescovi in comunione con lui. Essi ***sono la Chiesa***” (Pio XII).



La *funzione sacerdotale*

«Cristo Signore, pontefice assunto di mezzo agli uomini (cf. *Eb* 5,1-5), fece del nuovo popolo “*un regno e sacerdoti per il Dio e il Padre suo*” (*Ap* 1,6; cf. 5,9-10). Infatti per la rigenerazione e l'unzione dello Spirito Santo *i battezzati* vengono consacrati per formare un *tempio spirituale* e un *sacerdozio santo*, per offrire, mediante tutte le attività del cristiano, spirituali sacrifici: [...] *preghiera* [...] *testimonianza*» (LG 10).

«Tutte infatti le loro *attività, preghiere e iniziative apostoliche, la vita coniugale e familiare, il lavoro giornaliero, il sollievo spirituale e corporale, se sono compiute nello Spirito, e anche le molestie della vita, se sono sopportate con pazienza, diventano offerte spirituali gradite a Dio attraverso Gesù Cristo (cf. 1Pt 2,5); nella celebrazione dell'eucaristia sono in tutta pietà presentate al Padre insieme all'oblazione del Corpo del Signore. Così anche i laici, in quanto adoratori dovunque santamente operanti, consacrano a Dio il mondo stesso*» (LG 34) .

Ministeri

- Lettori
- Ministranti
- Ministri straordinari della Comunione
- Animazione liturgica



La *funzione profetica*

«Il popolo santo di Dio partecipa pure dell'*ufficio profetico di Cristo* col diffondere dovunque la viva *testimonianza* di lui, soprattutto per mezzo di una vita di *fede* e di *carità*, e coll'offrire a Dio un sacrificio di *lode*, cioè frutto di labbra acclamanti al nome suo (cf. *Eb 13,15*)» (*LG 12*).



«La *totalità dei fedeli*, avendo l'unzione che viene dal Santo, (cf. *1Gv* 2,20 e 27), *non può sbagliarsi nel credere*, e manifesta questa sua proprietà mediante il *senso soprannaturale della fede* di tutto il popolo, quando “dai vescovi fino agli ultimi fedeli laici e mostra l'universale suo consenso in cose di fede e di morale”» (*LG* 12).

I laici sono costituiti, in forza dell'incorporazione a **Cristo Profeta**, «suoi *testimoni*, provvedendoli del *sensu della fede* e della grazia della *parola* (cfr. At 2,17-18; Ap 19,10), perché *la forza del Vangelo risplenda nella vita quotidiana, familiare e sociale* [...].

Questa evangelizzazione o annunzio di Cristo fatto con la testimonianza della vita e con la parola acquista una certa nota specifica e una *particolare efficacia* dal fatto che viene compiuta *nelle comuni condizioni del secolo*» (LG 35).

Ministeri

- **Servizio catechistico**
- **Associazioni e movimenti**
- Apostolato dei laici
- Ministerialità ad extra (*nel mondo del lavoro, delle professioni...*)



La *funzione regale*

I laici, in Cristo Re, sono «costituiti nella libertà regale; con l'abnegazione di sé e la vita santa vincano in se stessi il regno del peccato anzi, servendo il Cristo anche negli altri, con umiltà e pazienza conducano i loro fratelli al Re, **servire il quale è regnare**» (LG 36).

«Con la loro *competenza* quindi nelle *discipline profane* e con la loro *attività*, [...] portino efficacemente l'opera loro, affinché *i beni creati* [...] *siano fatti progredire* dal *lavoro* umano, dalla *tecnica* e dalla *cultura* civile per l'utilità di tutti gli uomini» (LG 36).

Ministeri

- **Attività Caritas**
- **Diaconato permanente**
- le forme di *servizio a tutti*, specialmente ai “piccoli”,
- la presenza cristiana nel *volontariato*, nel *sociale*, nella *politica*,
- la cura della casa comune, il *creato*.

Arcidiocesi di Sant'Angelo-Conza-Nusco-Bisaccia

Questionario finalizzato al cammino sinodale della chiesa diocesana per riscoprire le ministerialità laicali maturate nel dopo Concilio.

Sintesi diocesana di 33 parrocchie su 36

Ci sono o ci sono stati laici impegnati per ognuno dei seguenti ministeri?

Ministero	SI Solo ieri	SI Solo oggi	SI Ieri ed oggi	NO mai
Lettori	1	3	26	3
Ministranti giovani/adulti	6	6	12	9
Ministro Straordinario della Comunione	2	7	12	12
Animazione liturgica	2	4	26	1
Attività Caritas	4	11	13	5
Servizio catechistico	3		30	
Associazioni e movimenti	10	5	10	8
Diaconato permanente	1	2		30
Altri ministeri/servizi _____	1	3	2	27

N.B. Assumiamo come riferimento temporale tra ieri ed oggi l'anno 2000

PREGHIERA PER IL SINODO



Siamo davanti a Te, Spirito Santo,
mentre ci riuniamo nel Tuo nome.
Con Te solo a guidarci,
fa' che tu sia di casa nei nostri cuori.
Insegnaci la via da seguire
e come dobbiamo percorrerla.
Siamo deboli e peccatori,
non lasciare che promuoviamo il disordine.
Non lasciare che l'ignoranza
ci porti sulla strada sbagliata
né che la parzialità influenzi le nostre azioni.



Fa' che troviamo in Te la nostra unit 
affinch  possiamo camminare insieme
verso la vita eterna
e non ci allontaniamo dalla via della verit 
e da ci  che   giusto.
Tutto questo chiediamo a te,
che sei all'opera in ogni luogo e in ogni tempo,
nella comunione del Padre e del Figlio,
nei secoli dei secoli. Amen.

*Arcidiocesi di
Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco e Bisaccia*



Buon cammino sinodale!